

MAW9166 3 pol gn00,in02 834 ITA0166;

Apc- * ELEZIONI / VELTRONI : ENTRO IL 2008 ABROGHEREMO CINQUEMILA LEGGI

Roma, 31 mar. (Apcom) - Un disegno di legge di delega al Governo da approvare nella prima o al massimo nella seconda riunione del Consiglio dei ministri, che porti all'abbattimento del numero abnorme di leggi e regolamenti che complicano la vita ai cittadini italiani. E' l'impegno che presenta oggi Walter Veltroni, candidato premier del Partito democratico, in caso di vittoria alle elezioni. Una "svolta radicale" che deve portare ad un "Paese più semplice" con "meno leggi ma che siano rispettate".

I numeri presentati da Veltroni sono considerevoli. Il primo passo è già nel 2008, con "l'abrogazione di cinquemila leggi".

Secondo passo, la riduzione entro il 2010 di tutte le leggi e regolamenti dello Stato a non più di 100 testi unici e non più di 1.000 leggi speciali o settoriali, con l'abrogazione automatica delle norme non ricomprese in queste raccolte. Alla fine del 2010, dunque, si arriva a non più di 2.200 atti normativi dello Stato tra leggi e regolamenti. Uno sforzo impressionante se si pensa che attualmente le leggi dello Stato sono 21.691 (contro le 4,500 della Germania e le quasi 10.000 della Francia) e i regolamenti oltre 100.000. Un processo simile sarà avviato anche per le Regioni, con il dimezzamento delle leggi regionali sempre entro il 2010 e il raggruppamento delle leggi di ciascuna regione in non più di 50 testi unici e 100 leggi speciali per ogni regione.

E considerevoli sono anche gli effetti sull'economia: la riduzione dei costi normativi e burocratici per le imprese raggiungerà i 9-9,5 miliardi annui alla fine del quadriennio 2009-2012; l'effetto positivo sulla crescita viene stimato in circa 0,45-0,55 punti di Pil all'anno (1,8-2,2 punti di Pil al termine dei quattro anni); il risparmio di spesa pubblica, a regime, vale invece circa 3-3,5 miliardi di euro all'anno.

Rea/Ral

311146 mar 08

(segue) MAW9198 4 pol gn00 540 ITA0198;

Apc-ELEZIONI / VELTRONI : ENTRO IL 2008 ABROGHEREMO CINQUEMILA... -2-

Precondizione per attuare il disegno riformista del Pd

Roma, 31 mar. (Apcom) - Il progetto presentato oggi viene considerato da Walter Veltroni una "precondizione" per riuscire ad attuare il "disegno riformista" del Pd: "Abbiamo bisogno di una macchina amministrativa snella, che riesca a prendere decisioni e a verificarne l'attuazione. Senza una relazione stretta tra strumento e contenuto, il contenuto non diventa realtà". L'obiettivo è avere "poche leggi ma che vengano rispettate, e che consentano agli italiani di vivere più sereni.

C'è un diritto alla semplicità, per fare impresa e per vedere garantiti i diritti dei cittadini", dice Veltroni nella conferenza stampa di presentazione insieme al curatore del progetto, l'ex ministro Franco Bassanini, che già nel primo governo

Prodi aveva dato vita ad un'importante operazione di riduzione dei costi burocratici basata sull'autocertificazione.

Ora, invece, "le imprese e i cittadini sopportano un carico burocratico che deve essere ridotto", mentre la drastica riduzione del numero delle leggi "farà funzionare meglio l'Italia". Un cambiamento "radicale", che non è stato possibile finora "perchè non c'erano le condizioni politiche. Per questi cambiamenti ci vuole un ciclo, un respiro lungo che, per un motivo o per l'altro, i governi precedenti non hanno potuto avere".

Oltre al disboscamento delle leggi attuali, il provvedimento presentato da Veltroni e Bassanini prevede anche "controlli rigorosi sulla produzione di nuove leggi e regolamenti, per evitare il ritorno alla giungla legislativa: le nuove leggi potranno solo modificare i codici esistenti". Ancora: "Riduzione di almeno un terzo degli oneri burocratici complessivi per i cittadini e le imprese entro il 2011, con l'eliminazione di migliaia di autorizzazioni, licenze, nulla osta, la semplificazione dei procedimenti amministrativi e l'estensione dell'autocertificazione". C'è poi "l'informatizzazione di tutte le procedure autorizzatorie o informative e accesso gratuito on line a tutte le norme nel loro testo vigente entro la fine del 2008".

Si prosegue con l'impegno al "dimezzamento dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni e provvedimenti residui, con indennizzo in caso di ritardo: qualsiasi procedimento dovrà concludersi con una risposta certa entro 30 giorni a meno di eccezioni tassativamente elencate". Ancora: "Effettiva attuazione del divieto, già previsto dal 2001, di richiedere a cittadini e imprese documenti o certificati compilati o emessi dalle stesse amministrazioni (entro il 2008) ed eliminazione di tutti i certificati entro il 2010". C'è poi la previsione di "un interlocutore unico per le imprese o per i cittadini, con la realizzazione di sportelli unici in tutto il territorio".

Risultati che saranno ottenuti, in primo luogo con la legge delega da approvarsi nel primo Cdm: il testo è già pronto, ed è prevista anche la copertura, tramite il ripristino dei tetti di spesa per i gabinetti di ministri e sottosegretari, riducendo così anche i costi della politica. Previsto poi "un piano di azione da approvare entro la fine del 2008 con i provvedimenti e le decisioni che saranno adottate, i tempi di realizzazione, le responsabilità operative e di coordinamento, i mezzi e le risorse umane e finanziarie". Il tutto sotto "un unico responsabile politico, che riferisce direttamente al presidente del Consiglio, e una sola struttura dedicata" che riunisca le strutture oggi sparse nelle varie amministrazioni e che si avvalga anche della collaborazione di rappresentanti della società civile e delle categorie produttive.

Rea

311213 mar 08

ZCZC0597/SXA
WPP10348
R POL S0A QBXB

**PD: VELTRONI, TROPPE LEGGI, NE CANCELLEREMO
SUBITO 5000/ANSA**

PRONTO DDL, +0,5 PIL ALL'ANNO; MA PDL ATTACCA, TROVATA

ELETTORALE (di Chiara Scalise) (ANSA) - ROMA, 31 MAR - L'Italia con 21 mila leggi ha piu' di due volte il numero di provvedimenti della Francia (9.800) e cinque volte quelle della Germania (4.700). Cifre 'assurde', che chiedono 'una svolta', dice il segretario del partito democratico Walter Veltroni. E cosi' scatta la promessa: entro il 2008 saranno cancellate 5 mila leggi. A regime, poi, l'insieme degli atti normativi scendera' da 90 mila a 2.200, comportando un incremento del Pil di 0,5 punti all'anno (circa 7 miliardi) e un risparmio per le casse dello Stato di oltre 3 miliardi di euro e per le imprese di oltre 9. Annunci che non piacciono agli avversari.

Il Popolo della liberta' attacca: si tratta dell'ennesima trovata elettorale, affermano. 'L'impudenza di Veltroni e' senza limiti', replica il leghista Roberto Calderoli. Ennesimo tentativo di copiare quanto gia' fatto dal centrodestra, e' l'accusa del capogruppo di An al Senato Altero Matteoli: 'Veltroni anche su questo arriva in ritardo'.

La proposta targata Pd fa parte di quei provvedimenti che, in caso di vittoria, saranno varati dal primo Consiglio dei ministri, assicura intanto Veltroni che ha affidato a Franco Bassanini, ex ministro della Funzione Pubblica del primo governo Prodi, il compito di risfoderare il dossier sulla semplificazione nella pubblica amministrazione.

Per centrare l'obiettivo, oltre al disegno di legge delega sono previsti altri due strumenti: un piano di azione e la creazione di un unico responsabile politico che riferira' direttamente al presidente del Consiglio.

MENO DI 5 MILA LEGGI GIA' NEL 2008 - E' questo il primo traguardo da tagliare. Di pari passo, si puntera' alla riduzione di tutte le leggi e i regolamenti dello Stato a non piu' di 100 testi unici e a non piu' di 1.000 leggi speciali entro il 2010.

LEGGI E REGOLAMENTI, DA 90 MILA A 2.200 - Sempre entro il 2010 gli atti normativi arriveranno a quota 2.200.

DIMEZZARE LE LEGGI REGIONALI - Lo stesso procedimento di semplificazione attuato a livello nazionale sara' attuato anche a livello regionale. Inoltre, le leggi di ogni regione saranno raggruppate in non piu' di 50 testi unici e 100 leggi speciali per ogni regione entro la stessa data.

CONTROLLI E 'ROTTAMAZIONE' DELLE NUOVE LEGGI - Obiettivo: evitare che si ritorni alla giungla legislativa. Le nuove leggi potranno solo innovare quelle esistenti; se sara' necessario introdurre una legge nuova, una di quelle esistenti dovra' essere abrogata o fatta confluire in un codice.

TEMPI DIMEZZATI, MENO ONERI BUROCRATICI E INFORMATIZZAZIONE - Dimezzare i tempi per il rilascio di documenti con indennizzo in caso di ritardo: qualsiasi procedimento dovra' concludersi con una risposta certa entro 30 giorni.

STOP AI CERTIFICATI ENTRO IL 2010 - Il primo passo sara' quello di eliminare i doppi, il secondo quello di cancellare tutti i certificati.

VIA LIBERA A SPORTELLI UNICI IN TUTTA ITALIA - L'obiettivo e' di creare un interlocutore unico per le imprese e per i cittadini.

RISPARMI - Il Pil e' destinato a crescere mezzo punto all'anno (circa 7 miliardi); a regime, si risparmieranno 3,5 miliardi all'anno di spesa pubblica. Valore che sale a quota 9,5 miliardi per le imprese.

LE COPERTURE - Tra le misure che serviranno a finanziare il provvedimento una stretta sui costi della politica.

'Arriveranno molte risorse e una parte sara' utilizzata per coprire questo provvedimento', spiega Bassanini.

(ANSA).

ZCZC

AGI2291 3 POL 0 R01 /

ELEZIONI: MATTEOLI, SU TAGLIA-LEGGI VELTRONI ARRIVA IN RITARDO =

(AGI) - Roma, 31 mar. - "Anche sul ddl che mira ad abrogare l'enorme quantita' di leggi il candidato premier del centrosinistra arriva in ritardo. Non si comprende perche' Veltroni, quand'era vice di Prodi nel 1996, non vi abbia provveduto e non si capisce perche' non abbia suggerito di farlo allo stesso Prodi nei due anni del disastroso governo ancora in carica. Quanto promette ora Veltroni, il governo del centrodestra lo ha cominciato ad attuare, ne sono esempio la riforma del diritto fallimentare, il nuovo codice di procedura civile e l'approvazione di diversi testi unici con cui sono state soppresse numerose leggi in vari settori.. Proseguire in modo progressivo su questa strada e' nostro intendimento perche' si tratta di una esigenza avvertita dalle imprese, dagli operatori del diritto e dai cittadini per i quali il peso della burocrazia e' asfissiante. I francesi molto interessati a fregarci l'Alitalia vorrebbero restituirci Bassanini. No grazie!". Lo ha dichiarato il presidente dei senatori di An, Altero Matteoli, capolista del Pdl in Toscana. (AGI) Els 311409 MAR 08

NNNN

ZCZC0471/SXA

WPP10299

R POL S0A QBXB

PD:BASSANINI A MATTEOLI, DA VOI NESSUNA DELEGIFICAZIONE

(V. 'PD MATTEOLI, ANCHE SU ABROGAZIONI LEGGI... DELLE' 14:32) (ANSA) - ROMA, 31 MAR - 'E' patetico il tentativo di Matteoli di sostenere che si tratta di riforme gia' fatte dai governi Berlusconi. Nessuna delle imprese italiane, infatti, se ne e' accorta in questi anni'. Lo afferma Franco Bassanini, ex ministro ed esponente del Pd, replicando alle dichiarazioni di Matteoli sul progetto di delegificazione presentato da Veltroni.

All'affermazioni di Matteoli: 'I francesi vorrebbero prendere Alitalia e restituirci Bassanini. No Grazie'. Bassanini risponde: 'Il senatore, oltre che maleducato, e' anche disinformato, se avesse preso informazioni dal governo francese avrebbe constatato che la mia collaborazione con il medesimo prosegue anche oltre la consegna del rapporto della Commissione Attali'.

'Proprio questo pomeriggio - prosegue Bassanini - partecipo a una riunione di lavoro al Ministero dell'Economia e delle finanze per la predisposizione di un libro bianco sull'amministrazione francese e di un progetto di riforma della stessa. E domani avro' una audizione sui progetti di riforma organizzata dai parlamentari della maggioranza di Governo dell'Assemblea nazionale'.

(ANSA).

I53-DEL 31-MAR-08 17:05 NNNN